

RASSEGNA STAMPA KEY ENERGY 2025

Ufficio Stampa



Il Sole 24 ORE Video

🔍 Martedì 25 Marzo 2025

🏠 Naviga Serie Gallery Podcast Brand Connect



ABBONATI Accedi 👤



Economia

A Key Energy 2025 Seapower presenta il futuro delle rinnovabili

06 marzo 2025



Rimini, 6 mar. Dal fotovoltaico all'eolico offshore, passando per il biometano. Seapower, centro di ricerca nato all'Università di Napoli "Federico II", si afferma nel settore delle rinnovabili come protagonista della transizione energetica italiana. A Key - The Energy Transition Expo di Rimini, il consorzio presenta il suo percorso di crescita: oltre 90 progetti attivi, un portafoglio di 2.300 MW di energia da fonti rinnovabili distribuito su 11 regioni, e ora cinque nuovi impianti fotovoltaici in Campania che consolidano il suo ruolo di EPC Manager. "E' un mercato ormai molto popoloso, la fiera ne è un testimone, ma ci sono nuovi entranti - dice Francesco Lioniello, vicepresidente di Seapower -. Il campo è minato nel senso che tra una difficile normativa nella quale barcamenarsi e orientarsi, i problemi di rete, le

Marketing

Conto Deposito
3%
Diamo valore ai tuoi risparmi
Tasso annuo lordo su singoli vincoli a 6 mesi ciascuno di importo pari o superiore a 20.000 € di nuova liquidità. Iniziativa valida fino al 15 aprile 2025.



Video | Asknews

A Key Energy 2025 Seapower presenta il futuro delle rinnovabili



EMBED `<div class="jw_embed" data-medialid="sgg@Oti" styl`



Dal centro di ricerca partenopeo 90 progetti e 2.300 MW di energia

Rimini, 6 mar. - Dal fotovoltaico all'eolico offshore, passando per il biometano. Seapower, centro di ricerca nato all'Università di Napoli "Federico II", si afferma nel settore delle rinnovabili come protagonista della transizione energetica italiana. A Key - The Energy Transition Expo di Rimini, il consorzio presenta il suo percorso di crescita: oltre 90 progetti attivi, un portafoglio di 2.300 MW di energia da fonti rinnovabili distribuito su 11 regioni, e ora cinque nuovi impianti fotovoltaici in Campania che consolidano il suo ruolo di EPC Manager.

È un mercato ormai molto popoloso, la fiera ne è un testimone, ma ci sono nuovi entranti - dice Francesco Lioniello, vicepresidente di Seapower -. Il



Edil San Felice, bond da 4 milioni
Prestito sottoscritto da Unicredit
Al via le selezioni Federico II e Deloitte
per la quinta edizione di Operazione Talenti

a cura di
Emanuele Imperiali



Matteo Lorito
Federico II

DUE CONTRATTI DALLA PRYSMIAN ALLA NEXTGEO

NextGeo, azienda napoletana che fa parte del gruppo Marnavi ed è fornitrice internazionale di servizi di geoscienza marina e di supporto alla costruzione offshore, si è aggiudicata due contratti per 41 milioni con Prysmian Group, leader mondiale nel settore dei sistemi in cavo per l'energia e le telecomunicazioni. NextGeo, presieduta da Attilio Ievoli, ha chiuso i bilanci 2024 con i valori economici in crescita.

Unicredit

La Edil San Felice di Cimitile, che fa manutenzione di infrastrutture critiche, emette un bond dal valore di 4 milioni della durata di 5 anni. Il prestito obbligazionario è sottoscritto da Unicredit e Mediocredito Centrale. Secondo Ferdinando Natali, regional manager Sud di Unicredit, così si conferma l'impegno a favore delle aziende del territorio.



Ferdinando Natali
Unicredit

Deloitte

Al via le selezioni Federico II e Deloitte per la quinta edizione di Operazione Talenti, con un bando per 15 studenti. Il progetto, nato dalla collaborazione tra

l'Università e la società internazionale di consulenza e revisione, permette di conseguire una laurea triennale presso l'ateneo napoletano. Attualmente sono già coinvolti nel progetto 50 studenti, di cui 28 ragazzi e 22 ragazze, mentre nel 2024 sono stati 3 gli studenti laureati assunti in Deloitte presso la sede di Napoli, che con oltre 600 professionisti, è il principale hub del network.

Mozzarella

L'export del consorzio della mozzarella di bufala campana, il cui direttore è Pier Maria Sacconi, ha registrato nel 2024 una lieve flessione, ma, oltre a Francia, Germania e Spagna,

si sono aggiunti nuovi Paesi, come Norvegia e Thailandia.

Conad

Conad a fianco della Fondazione Santobono Pausilipon onlus con una donazione destinata al potenziamento del progetto di accoglienza e corridoi umanitari. Un'iniziativa che offre un supporto gratuito ai pazienti pediatrici e alle loro famiglie, alleviando il peso emotivo ed economico legato alla malattia.

ID RIPRODUZIONE RISERVATA



Attilio Ievoli
NextGeo

Alta Velocità

L'Alta Velocità Salerno-Reggio Calabria costerà oltre 11 miliardi, finanziati in parte dal Pnrr. Nel 2023 sono cominciati i lavori che dovrebbero terminare entro il 2026. Il tempo di percorrenza Roma-Reggio Calabria si ridurrà fino a 4 ore.

Seapower

Sono stati connessi alla rete elettrica tre nuovi impianti fotovoltaici in Campania, a Buonabitacolo. Grazie all'attività di Seapower, centro di ricerca consorzio con l'Università federiciana, impegnato nella ricerca e sviluppo di sistemi per le energie rinnovabili.

La salute dei bambini
SOSTEGNO ALLA SANITÀ PUBBLICA

**DUE CONTRATTI
DALLA PRYSMIAN
ALLA NEXTGEO**

**SICUREZZA E
BENESSERE**
LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

RANIERI

A Key Energy 2025 Seapower presenta il futuro delle rinnovabili



EMBED

<div class="embed" data-mediasid="aggl01a" style="position:relative;padding:0 0 56.25%;>

Dal centro di ricerca partenopeo 90 progetti e 2.300 MW di energia

Rimini, 6 mar. - Dal fotovoltaico all'eolico offshore, passando per il biometano. Seapower, centro di ricerca nato all'Università di Napoli "Federico II", si afferma nel settore delle rinnovabili come protagonista della transizione energetica italiana. A Key - The Energy Transition Expo di Rimini, il consorzio presenta il suo percorso di crescita: oltre 90 progetti attivi, un portafoglio di 2.300 MW di energia da fonti rinnovabili distribuito su 11 regioni, e ora cinque nuovi impianti fotovoltaici in Campania che consolidano il suo ruolo di EPC Manager.

È un mercato ormai molto popoloso, la fiera ne è un testimone, ma ci sono nuovi entranti - dice Francesco Lionello, vicepresidente di Seapower - il campo è minato nel senso che tra una difficile normativa nella quale barcamenarsi e orientarsi, i problemi di rete, le progettazioni che vengono fatte in una prima fase per



IL TEMPO.it



Condividi:



HOME / TV NEWS

A Key Energy 2025 Seapower presenta il futuro delle rinnovabili

05 marzo 2025

Video • A Key Energy 2025 Seapower presenta il futuro delle rinnovabili



A Key Energy 2025 Seapower presenta il futuro delle rinnovabili

Rimini, 6 mar. - Dal fotovoltaico all'eolico offshore, passando per il biometano.

Seapower, centro di ricerca nato all'Università di Napoli "Federico II", si afferma nel settore delle rinnovabili come protagonista della transizione energetica italiana. A Key - The Energy Transition Expo di Rimini, il consorzio presenta il suo percorso di crescita: oltre 90 progetti attivi, un portafoglio di 2.300 MW di energia da fonti rinnovabili distribuito su 11 regioni, e ora cinque nuovi impianti fotovoltaici in Campania che consolidano il suo ruolo di EPC Manager. "E' un mercato ormai molto popoloso, la fiera ne è un testimone, ma ci sono nuovi entranti - dice Francesco Lioniello, vicepresidente di Seapower -. Il campo è minato nel senso che tra una difficile normativa nella quale barcamenarsi e orientarsi, i problemi di rete, le progettazioni che vengono fatte in una prima fase per l'autorizzazione, ma poi sotto un occhio diverso per la parte esecutiva e sotto un occhio diverso per la parte di cantiere, sono comunque articolate." Tra le più recenti collaborazioni, Seapower ha seguito come partner strategico l'ingresso nel mercato delle energie rinnovabili di Cogefeed, che quest'anno si è anche quotata in borsa. "Noi abbiamo fatto insieme a lui un passo per noi importante - spiega il vicepresidente - nel senso che oltre ai semplici servizi di progettazione, oggi siamo diventati un EPC manager. Quindi che facciamo? Accompagniamo dalla progettazione alla realizzazione dell'impianto gestendo squadre, logistica, programmi, tempi e quant'altro". Con oltre 90 progetti in corso, Seapower oggi è strutturata in due divisioni: una focalizzata sulla progettazione di impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo energetico, biogas ed eolico, e una dedicata alla ricerca universitaria. "Il settore è certamente maturo - commenta Lioniello -. È difficile la crescita perché c'è una domanda altissima in un contesto che è chiaramente un contesto normato e quindi la politica segue la domanda." Con un team di 25 professionisti qualificati e strutture sperimentali all'avanguardia, Seapower guarda al futuro puntando su ricerca applicata e innovazione tecnologica. La sfida sarà quella di crescere ulteriormente per competere a livello internazionale, mantenendo in Italia il valore di una filiera che sta trasformando il nostro sistema energetico, creando nuove opportunità per il Paese.



Libero # ROMANOPRODI # GARLASCO # RUSSIA/UCRAINA # TRANSIZIONE ECOLOGICA



A KEY ENERGY 2025 SEAPOW PRESENTA IL FUTURO DELLE RINNOVABILI

di TMNews

mercoledì 5 marzo 2025

🕒 2' di lettura

Rimini, 6 mar. - Dal fotovoltaico all'eolico offshore, passando per il biometano. Seapower, centro di ricerca nato all'Università di Napoli "Federico II", si afferma nel settore delle rinnovabili come protagonista della transizione energetica italiana. A Key - The Energy Transition Expo di Rimini, il consorzio presenta il suo percorso di crescita: oltre 90 progetti attivi, un portafoglio di 2.300 MW di energia da fonti rinnovabili distribuito su 11 regioni, e ora cinque nuovi impianti fotovoltaici in Campania che consolidano il suo ruolo di EPC Manager.

OPINIONI >



**SINISTRA E MAGISTRATI
GIUSTIZIA E POLITICA, IL PD VUOLE
RESTARE AL GUINZAGLIO DELLE
TOGHE**

Giustizia di Iuri Maria Pardo

SU RAI 3

**MARCO DAMILANO, "IL CAVALLO E LA
TORRE"? ECCO L'UNICO MERITO DEL
PROGRAMMA**

di Giovanni Salusti

Energia pulita con tre nuovi impianti fotovoltaici

Buonabitacolo

Pasquale Sorrentino

Tre nuovi impianti fotovoltaici in Campania, di medie dimensioni su terreni agricoli, e per la precisione a Buonabitacolo, che garantiranno 2,41 MWp di energia pulita. Questo grazie all'azione di Seapower. I primi due impianti di potenza complessiva 1,25 MWp, sono stati realizzati con moduli in silicio monocristallino, montati su strutture fisse per ottimizzare la produzione in base alla morfologia del terreno. Il terzo, di potenza 1,16 MWp, situato su terreni pianeggianti, è stato realizzato sempre con moduli in silicio monocristallino, ma montati su strutture tracker a rotazione monoassiale. A quest'ultimo, saranno presto affiancati altri due impianti di 1,96 MWp, per i quali è previsto il collegamento alla rete giugno. La potenza totale sarà di 4,37 MWp, per una producibilità attesa di 6.900 MWh/anno e 3663,9 ton/anno di emissioni potenzialmente evitabili di CO₂. «È stata per noi una grandissima soddisfazione vedere questi primi tre impianti completati e collaudati con il gestore di rete, perché abbiamo seguito tutte le fasi dell'intero progetto e ringrazio personalmente Cogefeed per la fiducia che ha riposto nelle nostre competenze e nella nostra professionalità - ha affermato il vicepresidente Seapower Francesco Lionello - Siamo già operativi sugli ultimi due impianti, che contiamo di consegnare nei prossimi mesi. Oggi siamo in grado di offrire un servizio completo, dall'autorizzazione degli impianti, fino alla loro completa realizzazione, garantendo, per ogni fase, la presenza di nostre figure professionali esperte, sia in ufficio, che in cantiere».

© SEAPOWER/CONTRASTO



Ufficio Stampa

BRANDMAKER

ECONOMIA | POLITICA | ESTERI | NEWS | MEDIATECH | MOTORI | CORPORATE | SPORT | MILANO | ROMA | PUGLIA

affaritaliani

Il primo quotidiano digitale del 1999 - FONDATARE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERINO

A Key Energy 2025 Seapower presenta il futuro delle rinnovabili

Giovedì, 6 marzo 2025



Il primo quotidiano digitale del 1999 - FONDATARE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERINO

Rimini, 6 marzo - Dal fotovoltaico all'eolico offshore, passando per il biometano. Seapower, centro di ricerca nato all'Università di Napoli "Federico II", si afferma nel settore delle rinnovabili come protagonista della transizione energetica italiana. A Key - The Energy Transition Expo di Rimini, il consorzio presenta il suo percorso di crescita: oltre 90 progetti attivi, un portafoglio di 2.300 MW di energia da fonti rinnovabili distribuito su 11 regioni, e ora cinque nuovi impianti fotovoltaici in Campania che consolidano il suo ruolo di EPC Manager. "E' un mercato ormai molto popoloso, la fiera ne è un testimone, ma ci sono nuovi entranti - dice Francesco Lionello, vicepresidente di Seapower -. Il campo è minato nel senso che tra una difficile normativa nella quale barcamenarsi e orientarsi, i problemi di rete, le progettazioni che vengono fatte in una prima fase per l'autorizzazione, ma poi sotto un occhio diverso per la parte esecutiva e sotto un occhio diverso per la parte di



Prenota Volo+Hotel e Risparmia

lastminute.com

Prenota subito >

Corporate, il giornale delle imprese



IEG, chiuso il MIR 2025 con numeri record: +30% di visitatori...



Enel, 'Enel Drive' e 'Enel Solare Virtuale' eletti tra i...

AffariTV

Tajani: "Non serve un chiarimento con Salvini, la Sinistra non si faccia illusioni. Il governo è solido"



Video - A Key Energy 2025 Seapower presenta il futuro delle rinnovabili



A Key Energy 2025 Seapower presenta il futuro delle rinnovabili

Rimini, 6 mar. - Dal fotovoltaico all'eolico offshore, passando per il biometano.

Seapower, centro di ricerca nato all'Università di Napoli "Federico II", si afferma nel settore delle rinnovabili come protagonista della transizione energetica italiana. A Key - The Energy Transition Expo di Rimini, il consorzio presenta il suo percorso di crescita: oltre 90 progetti attivi, un portafoglio di 2.300 MW di energia da fonti rinnovabili distribuito su 11 regioni, e ora cinque nuovi impianti fotovoltaici in Campania che consolidano il suo ruolo di EPC Manager. "E' un mercato ormai molto popoloso, la fiera ne è un testimone, ma ci sono nuovi entranti - dice Francesco Lioniello, vicepresidente di Seapower -. Il campo è minato nel senso che tra una difficile normativa nella quale barcamenarsi e orientarsi, i problemi di rete, le progettazioni che vengono fatte in una prima fase per l'autorizzazione, ma poi sotto un occhio diverso per la parte esecutiva e sotto un occhio diverso per la parte di cantiere, sono comunque articolate." Tra le più recenti collaborazioni, Seapower ha seguito come partner strategico l'ingresso nel mercato delle energie rinnovabili di Cogefeed, che quest'anno si è anche quotata in borsa. "Noi abbiamo fatto insieme a lui un passo per noi importante - spiega il vicepresidente - nel senso che oltre ai semplici servizi di progettazione, oggi siamo diventati un EPC manager. Quindi che facciamo? Accompagniamo dalla progettazione alla realizzazione dell'impianto gestendo squadre, logistica, programmi, tempi e quant'altro". Con oltre 90 progetti in corso, Seapower oggi è strutturata in due divisioni: una focalizzata sulla progettazione di impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo energetico, biogas ed eolico, e una dedicata alla ricerca universitaria. "Il settore è certamente maturo - commenta Lioniello -. È difficile la crescita perché c'è una domanda altissima in un contesto che è chiaramente un contesto normato e quindi la politica segue la domanda." Con un team di 25 professionisti qualificati e strutture sperimentali all'avanguardia, Seapower guarda al futuro puntando su ricerca applicata e innovazione tecnologica. La sfida sarà quella di crescere ulteriormente per competere a livello internazionale, mantenendo in Italia il valore di una filiera che sta trasformando il nostro sistema energetico, creando nuove opportunità per il Paese.

asknews

Roma 11°C

POLITICA

ECONOMIA

ESTERI

CRONACA

SPORT

SOCIALE

CULTURA

SPETTACOLO

VIDEONews

+ALTRE SEZIONI

+REGIONI

Speciali:

LIBIA/SIRIA

ASIA

NOMI E NOMINE

CRISI CLIMATICA

G7 ITALIA 2024

EUROPA BUILDING

Videonews

VIDEOINFO

A Key Energy 2025 Seapower presenta il futuro delle rinnovabili

Dal centro di ricerca partenopeo 90 progetti e 2.300 MW di energia

MAR 6, 2025 Video

SEAPOWERScri

Cooperation with University of Naples Federico II

Innovation and Engineering Solutions

VICEPRESIDENTE DI SEAPOWERS

FRANCESCO LIONIELLO

asknews

info & imprese

asknews

Segui la Pagina 177.696 follower

asknews

6 minuti fa

L'Anm ha espresso a Mattarella le preoccupazioni per gli attacchi alle toghe

ASKANEWS.IT

L'Anm ha espresso a Mattar...

Giunta ricevuta al Quirinale dal pr...

A Key Energy 2025 Seapower presenta il futuro delle rinnovabili



Dal centro di ricerca partenopeo 90 progetti e 2.300 MW di energia

Rimini, 6 mar. - Dal fotovoltaico all'eolico offshore, passando per il biometano. Seapower, centro di ricerca nato all'Università di Napoli "Federico II", si afferma nel settore delle rinnovabili come protagonista della transizione energetica italiana. A Key - The Energy Transition Expo di Rimini, il consorzio presenta il suo percorso di crescita: oltre 90 progetti attivi, un portafoglio di 2.300 MW di energia da fonti rinnovabili distribuito su 11 regioni, e ora cinque nuovi impianti fotovoltaici in Campania che consolidano il suo ruolo di EPC Manager.

"E' un mercato ormai molto popoloso, la fiera ne è un testimone, ma ci sono nuovi entranti - dice Francesco Lionello, vicepresidente di Seapower -. Il campo è minato nel senso che tra una difficile normativa nella quale barcamenarsi e orientarsi, i problemi di rete, le progettazioni che vengono fatte in una prima fase per l'autorizzazione, ma poi sotto un occhio diverso per la parte esecutiva e sotto un occhio diverso per la parte di cantiere, sono comunque articolate."

Tra le più recenti collaborazioni, Seapower ha seguito come partner strategico l'ingresso nel mercato delle energie rinnovabili di Cogefeed, che quest'anno si è anche quotata in borsa. "Noi abbiamo fatto insieme a lui un passo per noi importante - spiega il vicepresidente - nel senso che oltre ai semplici servizi di

FORUM: ENERGIE

Un mare di energia: ecco il progetto per l'elettricità green dallo stretto di Messina

di Riccardo Olivieri

Lun 10 Marzo 2025

3 min, 31 sec

Le correnti marine al centro delle idee Seapower, azienda italiana impegnata nella decarbonizzazione



Generare corrente dalle correnti marine: è questo uno degli obiettivi di Seapower, azienda italiana che vuole sfruttare l'area dello stretto di Messina per produrre energia pulita grazie alla forza del mare. Tra le società presenti al Key di Rimini, Seapower si è presentata per i suoi molteplici progetti, ferma restando la specializzazione nell'elettricità green ottenuta dai movimenti ondosi e le correnti di marea.

Due divisioni, un obiettivo - "Facciamo progettazione per lo più di servizi di ingegneria, ricerca e sviluppo - spiega **Francesco Lioniello, vicepresidente dell'azienda** - e lo facciamo molto anche per le pale eoliche in mezzo al mare. Siamo organizzati in due divisioni una prima e più anziana divisione ha maturato trent'anni di vita. Nasce da un gruppo di ricerca dell'Università Federico II di Napoli e tutt'oggi continua a fare attività di ricerca applicata in vari settori dell'ingegneria industriale, molto nell'energia e in particolare per quello che riguarda il settore dell'offshore Floating Wind, quindi le turbine eoliche galleggianti. La seconda divisione invece fa servizi di ingegneria, quindi progettazione fino a l'accompagnamento in cantiere, direzione lavori e coordinamento della costruzione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili".

Decarbonizzare - "Tocchiamo quasi tutte le tecnologie disponibili, quindi fotovoltaici, agricoli, eolici, a terra, a mare e biogas e abbiamo diciamo una specializzazione particolare nel campo delle energie dal mare. Infatti siamo promotori di alcune tecnologie nostre proprietarie, una per sfruttare le onde e un'altra e sfruttare le correnti marine e le correnti di marea, che sono assolutamente prevedibili. Il che toglie dal campo uno delle principali debolezze del settore delle rinnovabili appunto all'imprevedibilità".

Colonizzare il mare? - "Nel Mediterraneo esistono tre spot concorrenti sufficienti a produrre energia in modo diciamo profittevole, che sono i Dardanelli, il Gibilterra e lo Stretto di Messina. Noi in Italia abbiamo questa preziosa fonte, appunto, che è la corrente dello Stretto di Messina, al momento non sfruttata. Noi da 15 anni abbiamo tecnologie in grado di sfruttarla. Abbiamo fatto molta fatica per arrivare ad ottenere brevetti consolidati, depositati, rilasciati, che al momento sono in fase di internazionalizzazione. Ci poniamo come obiettivo quello di iniziare a colonizzare nel senso buono, la parte utile dello stretto che non dia intralcio alla navigazione, non dia intralcio alle attività di pesca e permette lo sfruttamento della risorsa. Le sfide sono legate ad abilitare una più ampia gamma di tecnologie idonee a produrre energia pulita. Quindi appunto l'energia dal mare che è il nostro campo".

I limiti italiani - "Una volta aperto un campo, un settore bisogna approfondire appunto la ricerca per portare quella fonte ad essere competitiva economicamente con le fonti fossili. In Italia questo limite c'è, ci sarebbe bisogno di un supporto governativo mirato, per facilitare queste queste attività. C'è stato con il Perdue si poteva fare anche di più dal punto di vista invece della produzione delle fonti classiche di fotovoltaico ed eolico. Dal mio punto di vista il limite normativo non c'è, c'è bisogno di una migliore infrastruttura di rete. Ora il problema è infrastrutturale. Terna, Enel hanno grandi programmi di investimento che chiaramente però hanno bisogno di tempo per realizzarsi e quindi siamo alla porta cioè se aspettiamo che ciò avvenga la tecnologia eolica e la tecnologia fotovoltaica sono mature e la produzione di energia da queste fonti è già più competitiva della produzione da petrolio o da carbone e anche da nucleare".

Un futuro da scrivere - Cosa bisogna ancora fare per allargare la platea di tecnologie? "Si può lavorare, come detto, di ricerca e sviluppo, ma questo non permette di superare un livello di prezzo. Questo permette di dare la possibilità a ogni specifico sito, ovunque nel mondo, di sfruttare le proprie fonti. Quindi l'isola delle Filippine sfrutterà le correnti di marea. I siciliani possono sfruttare le correnti dello Stretto di Messina, i tedeschi magari vanno oltre. Lo svantaggio è che c'è bisogno di tanto effort, in primis politico. Oggi il mondo politico al di fuori dell'Italia parla di fossili, parla di ritornare un passo indietro sulle politiche ambientali, parla di nucleare di tipo classico: sono scelte opinabili" conclude Lioniello.

Intervista a Seapower sui sistemi ibridi: "Sono fattibili, il tema è ridurre la scala"

pv magazine Italia ha intervistato l'Ing. Francesco Lioniello, Vicepresidente Seapower, sul tema dei sistemi ibridi. Il progetto di ricerca Ecosister punta a ibridare i sistemi, metterli su una rete comune locale e gestirli in modo intelligente con accumuli, rendendo fruibile l'energia in ogni momento alla popolazione locale.

MARZO 11, 2025 LARA MORANDOTTI

SICILIAZIONE E IMPIANTI | MERCATI E POLITICHE | SVILUPPO DI MERCATO | CAMPANIA
ITALIA



Impianto fotovoltaico sviluppato da Seapower a Buonabitacolo (Campania)

Immagine: Seapower

Share     

Seapower è un centro di ricerca consorziato con l'Università di Napoli "Federico II", impegnato nella ricerca e nello sviluppo di sistemi per le energie rinnovabili. Era presente all'ultima edizione del KEY - the Energy Transition Expo 2025 e **pv magazine Italia** ha intervistato il vicepresidente, l'Ing. Francesco Lioniello.

Gli ultimi progetti

Di recente, Seapower si è occupato dello sviluppo, seguendo le fasi dell'intero progetto, di tre nuovi impianti fotovoltaici di medie dimensioni su terreni agricoli per una potenza di 2,41 MW in Campania, a Buonabitacolo. I primi due hanno una potenza complessiva 1,25 MW con pannelli montati su strutture fisse per ottimizzare la produzione in base alla morfologia del terreno, mentre il terzo, di potenza 1,16 MW si trova su terreni pianeggianti ed ha previsto il montaggio di strutture tracker a rotazione monoassiale.

Lioniello preannuncia che saranno presto affiancati altri due impianti di 1,96 MW, per i quali è previsto il collegamento alla rete entro il primo semestre 2025 e che la potenza totale sarà di 4,37 MW.

Ad oggi, il centro di ricerca ha oltre 90 progetti in corso e un portafoglio di 2.300 MW di energia da fonti rinnovabili, distribuita su 11 regioni italiane.

Sistemi ibridi

Alle competenze nel settore dell'energia fotovoltaica, Seapower abbina anche anni di ricerca e di sviluppo nel campo dei sistemi di energia rinnovabile dal vento e dal mare, con particolare interesse allo sviluppo tecnologico di parchi eolici galleggianti offshore. Abbiamo chiesto a Lioniello la sua vision in merito ai sistemi ibridi in Italia.

"Sono certamente fattibili, ma, con un punto di vista un po' più alto, e dunque con una visione allargata. E' evidente che già il sistema di rete nazionale è un sistema ibrido, quindi capace di gestire input di diverse fonti, per rendere l'energia fruibile a ogni consumatore, in qualsiasi momento. Il tema è ridurre la scala di questi sistemi per rendere un sistema ibrido funzionale anche a livello locale".

Il vicepresidente di Seapower spiega che un'ipotesi in tal senso è ad esempio a livello del sistema CER. "Noi ci crediamo molto. Abbiamo già candidato e aggiudicato un progetto di ricerca e sviluppo che punta proprio su questi obiettivi. Il progetto è chiamato Ecosister ed è finanziato su un bando a cascata del PNRR".

L'obiettivo è generare energia fruibile ai consumatori all'interno di un sistema ibrido che miscela fonti rinnovabili con caratteristiche diverse tra loro. "Nel nostro caso abbiamo energie da correnti di marea, che sono predicibili, energia eolica, che è predicibile in larga massima, ma dipendente poi ovviamente dalle condizioni atmosferiche locali, così come anche energia da fotovoltaico, che anch'essa è predicibile in larga massima, ma poi dipendente dal fenomeno meteorico locale".

L'esperto sottolinea che queste funzionano bene insieme se la rete è ben dimensionata e se l'intelligenza che deve gestire i flussi è ben progettata, aggiungendo che è fondamentale un sistema di accumulo, che serve a creare un buffer tra la produzione e l'utilizzo.

"Il sistema è fattibile. - ribadisce Lioniello - Già l'anno scorso, in Sicilia circa trecento ore in un anno sono state a prezzo zero per l'energia e, guardando in avanti, queste non possono che aumentare sommandosi ad un altro rischio: il curtailment, cioè lo spegnimento coatto degli impianti da parte del gestore di rete, che non riesce a gestire una produzione di rinnovabili momentaneamente eccessiva. Invece di spegnere gli impianti possiamo ibridare i sistemi, metterli su una rete comune locale e gestirli in modo intelligente con accumuli, rendendo fruibile l'energia in ogni momento alla popolazione di zona".

Il modello del centro di ricerca

Seapower è organizzata in due divisioni principali. La Power Project Division, dedicata alla progettazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, tra cui fotovoltaico, sistemi di accumulo energetico, biogas ed eolico, sia su terra che in mare.

Accanto a questa, la Technology Transfer Division rappresenta l'evoluzione di un gruppo di ricerca nato all'interno dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, diventando poi un centro indipendente con collaborazioni pubblico-private. Questa divisione offre servizi ingegneristici avanzati, dalla progettazione meccanica ed elettrica all'analisi aerodinamica e idrodinamica, fino ai test sperimentali in galleria del vento e vasca navale.

L'azienda conta attualmente 25 professionisti e ha attivato 10 partnership, operando in due sedi a Napoli, di cui una all'interno del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università Federico II.

Si può fare - 23/03/2025 45 min

Sostenibile e digitalizzato

con Laura Bettini


AVVIA QUESTO EPISODIO

 Condividi
 
 Aggiungi a Playlist
 
 Scarica

Condividi su
 





La digitalizzazione aumenta vertiginosamente i consumi energetici. Sembra impossibile in questo contesto ridurre il ricorso ai combustibili fossili per la produzione di energia, come invece sarebbe necessario per contenere il riscaldamento globale e mettersi al riparo dalle tempeste geopolitiche. Che fare?

Gli ospiti di oggi:

Francesco Lionello - Ingegnere, Vicepresidente Seapower
Enrico Marro - Giornalista Il Sole 24 Ore
Federico Spinelli - Country Manager Italia Kolsquare
Richard Davis - Co-Founder & CEO "51 to Carbon Zero"

DA SEAPOWERS CINQUE NUOVI IMPIANTI FV IN CAMPANIA

Luoghi di installazione: Campania

Tipologia intervento: installazione di tre impianti fotovoltaici

EPC: Seapower, centro di ricerca consorziato con l'Università di Napoli "Federico II";

Potenza impianti: i primi due impianti hanno una potenza complessiva 1,25 MWp e sono stati realizzati con moduli in silicio monocristallino montati su strutture fisse. Il terzo, di potenza 1,16 MWp, situato su terreni

pianeggianti, è stato realizzato sempre con moduli in silicio monocristallino, ma montati su strutture tracker a rotazione monoassiale;

Altre informazioni: a questi tre impianti saranno affiancate altre due installazioni da 1,96 MWp, per i quali è previsto il collegamento alla rete entro il primo semestre 2025. La potenza totale salirà a 4,37 MWp, per una producibilità attesa di 6.900 MWh all'anno.



SEAPOWERS srl
 Consortium with University of Naples Federico II

LE INSTALLAZIONI DEL MESE

La Seapower Energy Solution

Localizzazione: Campania

Tipologia intervento: installazione di tre impianti fotovoltaici

EPC: Seapower, centro di ricerca consorziato con l'Università di Napoli "Federico II";

Potenza impianti: i primi due impianti hanno una potenza complessiva 1,25 MWp e sono stati realizzati con moduli in silicio monocristallino montati su strutture fisse. Il terzo, di potenza 1,16 MWp, situato su terreni pianeggianti, è stato realizzato sempre con moduli in silicio monocristallino, ma montati su strutture tracker a rotazione monoassiale;

Altre informazioni: a questi tre impianti saranno affiancate altre due installazioni da 1,96 MWp, per i quali è previsto il collegamento alla rete entro il primo semestre 2025. La potenza totale salirà a 4,37 MWp, per una producibilità attesa di 6.900 MWh all'anno.

SEAPOWERS srl

La Seapower Energy Solution

Localizzazione: Campania

Tipologia intervento: installazione di tre impianti fotovoltaici

EPC: Seapower, centro di ricerca consorziato con l'Università di Napoli "Federico II";

Potenza impianti: i primi due impianti hanno una potenza complessiva 1,25 MWp e sono stati realizzati con moduli in silicio monocristallino montati su strutture fisse. Il terzo, di potenza 1,16 MWp, situato su terreni pianeggianti, è stato realizzato sempre con moduli in silicio monocristallino, ma montati su strutture tracker a rotazione monoassiale;

Altre informazioni: a questi tre impianti saranno affiancate altre due installazioni da 1,96 MWp, per i quali è previsto il collegamento alla rete entro il primo semestre 2025. La potenza totale salirà a 4,37 MWp, per una producibilità attesa di 6.900 MWh all'anno.

SEAPOWERS srl

La Seapower Energy Solution

Localizzazione: Campania

Tipologia intervento: installazione di tre impianti fotovoltaici

EPC: Seapower, centro di ricerca consorziato con l'Università di Napoli "Federico II";

Potenza impianti: i primi due impianti hanno una potenza complessiva 1,25 MWp e sono stati realizzati con moduli in silicio monocristallino montati su strutture fisse. Il terzo, di potenza 1,16 MWp, situato su terreni pianeggianti, è stato realizzato sempre con moduli in silicio monocristallino, ma montati su strutture tracker a rotazione monoassiale;

Altre informazioni: a questi tre impianti saranno affiancate altre due installazioni da 1,96 MWp, per i quali è previsto il collegamento alla rete entro il primo semestre 2025. La potenza totale salirà a 4,37 MWp, per una producibilità attesa di 6.900 MWh all'anno.

SEAPOWERS srl

Novità dall'industria

18

MAGGIO 2025
LA TERMOTECNICA

locali in modo sostenibile. - dichiara Christian Cursi, Direttore del CIB-Consortio Italiano Biogas - Ora è essenziale lavorare per il completamento di tutti i progetti ammessi alle procedure competitive del DM biometano, garantendo risposte tempestive anche per quelli ancora in attesa della conferma del rifinanziamento che consentirà di attivare il contributo in conto capitale. Serve una risposta rapida da Bruxelles per rispettare i tempi del PNRR e dare certezza alle aziende che hanno investito. In questo percorso è fondamentale poi il ruolo dei territori che auspichiamo promuovano sempre di più misure che accelerino i processi amministrativi. Su questo fronte il CIB e CIB Service continueranno ad accompagnare le aziende in questo processo." conclude il Direttore Cursi.

*Fonti interni all'azienda

BTS

FOTVOLTAICO

Gruppo nuovi impianti per un totale di 4,37 MWp di valore in Campania. Seapower si consolida come EPC manager

Continuo, senza sosta, l'attività di Seapower, centro di ricerca consorzio con l'Università di Napoli "Federico II", che da oltre trent'anni è impegnato nella ricerca e nello sviluppo di sistemi per le energie rinnovabili. L'ultimo traguardo, in ordine temporale, è stato raggiunto con la connessione alla rete elettrica nazionale di tre nuovi impianti fotovoltaici in Campania, di medie dimensioni su terreni agricoli, a Buonabitacolo, che garantiranno 2,41 MWp di energia pulita.

Seapower è partner strategico per tutta l'attività ingegneristica, di Cogefeed spa, un operatore diversificato per servizi di efficientamento energetico e di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, di recente quotato in Borsa. Il centro di ricerca portense si occupa, dunque, di tutte le fasi tecniche, dalla progettazione di base ed autorizzazione degli impianti, alla progettazione esecutiva, la direzione lavori, il coordinamento della sicurezza e la supervisione per le attività realizzative, fino a tutta la gestione dei contratti con incarico di EPC management. Il tutto sia per i campi fotovoltaici, che per le opere di connessione che il proponente aveva scelto di realizzare in proprio.

I primi due impianti di potenza complessiva 1,25 MWp, sono stati realizzati con moduli in silicio monocristallino, montati su strutture fisse per ottimizzare la produzione in base alla morfologia del terreno. Il terzo, di potenza 1,16 MWp, situato su terreni pianeggianti, è stato realizzato sempre con moduli in silicio monocristallino, ma montati su strutture tracker a rotazione monoassiale.

A quest'ultimo, saranno presto affiancati altri due impianti di 1,96 MWp, per i quali è previsto il collegamento alla rete entro il primo semestre 2025. La potenza totale sarà di 4,37 MWp, per una producibilità attesa di 6.900 MWh/anno e 3663,9 ton/anno di emissioni potenzialmente evitabili di CO₂.

"È stato per noi una grandissima soddisfazione vedere questi primi tre impianti completati e collaudati con il gestore di rete, perché abbiamo seguito tutte le fasi dell'intero progetto e ringraziamo personalmente Cogefeed per la fiducia che ha riposto nelle nostre competenze e nella nostra professionalità", afferma il Vicepresidente Seapower Francesco Lionello. "Siamo già operativi sugli ultimi due impianti, che contiamo



di consegnare nei prossimi mesi. Di fatto abbiamo completato il nostro naturale processo di evoluzione, ampliando i nostri servizi con quelli di una vera e propria EPC Engineering, procurement and construction company, dunque, oggi siamo in grado di offrire un servizio completo, dall'autorizzazione degli impianti, fino alla loro completa realizzazione, garantendo, per ogni fase, la presenza di nostre figure professionali esperte, sia in ufficio, che in cantiere".

Con oltre 90 progetti in corso e un imponente portafoglio di 2.300 MW di energia da fonti rinnovabili, distribuita su 11 regioni italiane, Seapower si presenta a KEY - The Energy Transition Expo, confermando le competenze tecniche e il know-how del gruppo e i servizi innovativi che offre nel settore.

Seapower è oggi strutturata in due divisioni: la "Power project division", focalizzata sulla progettazione di impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo energetico (BESS), biogas e eolico, sia onshore che offshore, e la "Technology transfer division", frutto di una storica evoluzione da gruppo di ricerca all'interno dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, ad un centro di ricerca indipendente con partecipazioni pubblico-private. La prima divisione, la più giovane, è dedicata all'analisi preliminare e agli studi di fattibilità, alla progettazione tecnica e alla gestione delle licenze necessarie per la realizzazione degli impianti, un team altamente specializzato, che gestisce attività di coordinamento e supervisione, oltre a raccogliere e analizzare i dati necessari. Dall'altro lato, la divisione "Technology transfer" offre un ampio spettro di servizi ingegneristici, comprendendo progettazione meccanica ed elettrica, aerodinamica e idrodinamica, analisi FEM e dei fluidi, modellazione di parchi eolici e di marea, nonché test in campo e in galleria del vento.

Attualmente l'azienda conta 25 professionisti impiegati a tempo pieno, 10 partnership attive e due sedi operative a Napoli, una delle quali presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università Federico II, dove si trovano due strutture sperimentali: una galleria del vento subsonica e una delle più grandi vasche navali universitarie di traino/moto ondoso in Europa. Ed è in queste strutture che SEAPOWER svolge le fasi sperimentali dei suoi innovativi progetti di ricerca e sviluppo.

Alle competenze nel settore dell'energia fotovoltaica, Seapower abbina anche anni di ricerca e di sviluppo nel campo dei sistemi di energia rinnovabile dal vento e dal mare, con particolare interesse allo sviluppo tecnologico di parchi eolici galleggianti offshore. L'attività dell'azienda è da sempre focalizzata sia sugli aspetti legati alla progettazione, alle simulazioni numeriche, che sulle indagini sperimentali, condotte prima in ambiente controllato su modelli in piccola scala e poi su dimostratori in scala reale (sistemi testati a terra e in mare).

Seapower

Ufficio Stampa

BRANDMAKER

Nuovi impianti fotovoltaici in Campania grazie a SEAPOW^{ER}, centro di ricerca consorziato con l'Università di Napoli "Federico II".

Pubblicato il Marzo 12, 2025



Il centro di ricerca SEAPOW^{ER} realizza nuovi impianti fotovoltaici in Campania.

Gli impianti, installati su terreni agricoli a Buonabitacolo, garantiranno 2,41 MWp di energia pulita.

Continua l'attività di **Seapower**, centro di ricerca consorziato con l'Università di Napoli "Federico II", che da oltre trent'anni è impegnato nella ricerca e nello sviluppo di sistemi per le energie rinnovabili. L'ultimo traguardo, in ordine temporale, è stato raggiunto con la connessione alla rete elettrica nazionale di tre nuovi impianti fotovoltaici in Campania, di medie dimensioni su terreni agricoli, a Buonabitacolo, che garantiranno **2,41 MWp di energia pulita**.

Seapower è partner strategico per tutta l'attività ingegneristica, di Cogefeed spa, un operatore diversificato per servizi di efficientamento energetico e di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, di recente quotato in Borsa.

Il centro di ricerca partenopeo si occupa, dunque, di tutte le fasi tecniche, dalla progettazione di base ed autorizzazione degli impianti, alla progettazione esecutiva, la direzione lavori, il coordinamento della sicurezza e la supervisione per le attività realizzative, fino a tutta la gestione dei cantieri con incarico di EPC management. Il tutto sia per i campi fotovoltaici, che per le opere di connessione che il proponente aveva scelto di realizzare in proprio.

I primi due impianti di potenza complessiva 1,25 MWp, sono stati realizzati con moduli in silicio monocristallino, montati su strutture fisse per ottimizzare la produzione in base alla morfologia del terreno.

Il terzo, di potenza 1,16 MWp, situato su terreni pianeggianti, è stato realizzato sempre con moduli in silicio monocristallino, ma montati su strutture tracker a rotazione monoassiale.

A quest'ultimo, saranno presto affiancati altri due impianti di 1,96 MWp, per i quali è previsto il collegamento alla rete entro il primo semestre 2025. La potenza totale sarà di 4,37 MWp, per una producibilità attesa di 6.900 MWh/anno e 3683,9 ton/anno di emissioni potenzialmente evitabili di CO₂.

Il Vicepresidente Seapower Francesco Lionello, spiega: "È stata per noi una grandissima soddisfazione vedere questi primi tre impianti completati e collaudati con il gestore di rete, perché abbiamo seguito tutte le fasi dell'intero progetto e ringraziamo personalmente Cogefeed per la fiducia che ha riposto nelle nostre competenze e nella nostra professionalità. Siamo già operativi sugli ultimi due impianti, che contiamo di consegnare nei prossimi mesi. Di fatto abbiamo completato il nostro naturale processo di evoluzione, ampliando i nostri servizi con quelli di una vera e propria **EPC Engineering, procurement and construction company**; dunque, oggi siamo in grado di offrire un servizio completo, dall'autorizzazione degli impianti, fino alla loro completa realizzazione, garantendo, per ogni fase, la presenza di nostre figure professionali esperte, sia in ufficio, che in cantiere".

Il centro di ricerca.

Con oltre **90 progetti in corso** e un imponente portafoglio di 2.300 MW di energia da fonti rinnovabili, distribuita su **11 regioni italiane**, Seapower conferma le competenze tecniche e il know-how del gruppo e i servizi innovativi che offre nel settore.

Seapower è oggi strutturata in **due divisioni**:

- la **"Power project division"**, focalizzata sulla progettazione di impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo energetico (BESS), biogas e eolico, sia onshore che offshore;
- la **"Technology transfer division"**, frutto di una storica evoluzione da gruppo di ricerca all'interno dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, ad un centro di ricerca indipendente con partecipazioni pubblico-private.

La **prima divisione**, la più giovane, è dedicata all'analisi preliminare e agli studi di fattibilità, alla progettazione tecnica e alla gestione delle licenze necessarie per la realizzazione degli impianti. Si avvale di un team altamente specializzato, che gestisce attività di coordinamento e supervisione, oltre a raccogliere e analizzare i dati necessari.

Dall'altro lato, la **divisione "Technology transfer"** offre invece un ampio spettro di servizi ingegneristici, comprendendo progettazione meccanica ed elettrica, aerodinamica e idrodinamica, analisi FEM e dei fluidi, modellazione di parchi eolici e di marea, nonché test in campo e in galleria del vento.

Attualmente l'azienda conta 25 professionisti impiegati a tempo pieno, 10 partnership attivate e **due sedi operative a Napoli**, una delle quali presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università Federico II. Qui si trovano due strutture sperimentali: una **galleria del vento subsonica** e una **delle più grandi vasche navali universitarie di traino/moto ondoso in Europa**. Ed è in queste strutture che SEAPOW^{ER} svolge le fasi sperimentali dei suoi innovativi progetti di ricerca e sviluppo.

Alle competenze nel settore dell'energia fotovoltaica, Seapower abbina anche anni di **ricerca e sviluppo nel campo dei sistemi di energia rinnovabile dal vento e dal mare**, con particolare interesse allo sviluppo tecnologico di **parchi eolici galleggianti offshore**. L'attività dell'azienda è da sempre focalizzata sia sugli aspetti legati alla progettazione, alle simulazioni numeriche, che sulle indagini sperimentali, condotte prima in ambiente controllato su modelli in piccola scala e poi su dimostratori in scala reale (sistemi testati a terra e in mare).

ENERGIE RINNOVABILI

Seapower, cinque nuovi impianti fotovoltaici in Campania

Realizzati a Buonabitacolo su un terreno agricolo, garantiranno 2,41 MWp di energia pulita



15 MAGGIO 2021 - 10.51



NAPOLI. Continua, senza sosta, l'attività di Seapower, centro di ricerca consociato con l'Università di Napoli "Federico II", che da oltre trent'anni è impegnato nella ricerca e nello sviluppo di sistemi per le energie rinnovabili. L'ultimo traguardo, in ordine temporale, è stato raggiunto con la connessione alla rete elettrica nazionale di tre nuovi impianti fotovoltaici in Campania, di medie dimensioni su terreni agricoli, a Buonabitacolo, che garantiranno 2,41 MWp di energia pulita.

Seapower è partner strategico per tutta l'attività ingegneristica, di Cogefired spa, un operatore diversificato per servizi di efficientamento energetico e di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, di recente quotato in Borsa.

Il centro di ricerca partenopeo si occupa, dunque, di tutte le fasi tecniche, dalla progettazione di base ed autorizzazione degli impianti, alla progettazione esecutiva, la direzione lavori, il coordinamento della sicurezza e la supervisione per le attività realizzative, fino a tutta la gestione dei cantieri con incarico di EPC management. Il tutto sia per i campi fotovoltaici, che per le opere di connessione che il progettante aveva scelto di realizzare in proprio.

I primi due impianti di potenza complessiva 1,25 MWp, sono stati realizzati con moduli in silicio monocristallino, montati su strutture fisse per ottimizzare la produzione in base alla morfologia del terreno.

Il terzo, di potenza 1,16 MWp, situato su terreni pianeggianti, è stato realizzato sempre con moduli in silicio monocristallino, ma montati su strutture tracker a rotazione longitudinale.

A quest'ultimo, saranno presto affiancati altri due impianti di 1,16 MWp, per i quali è previsto il collegamento alla rete entro il primo semestre 2021. La potenza totale sarà di 4,57 MWp, con una produttività attesa di 6.900 MWh/anno e 2642,9 ton/anno di emissioni potenzialmente evitabili di CO₂.

"È stata per noi una grandissima soddisfazione vedere questi primi tre impianti completati e collegati con il gestore di rete, perché abbiamo seguito tutte le fasi dell'intero progetto e integrato personalmente Cogefired per la fiducia che ha riposto nelle nostre competenze e nella nostra professionalità", afferma il Vicepresidente Seapower Francesco Lunello. "Siamo già operativi sugli ultimi due impianti, che contiamo di consegnare nei prossimi mesi. Di fatto abbiamo completato il nostro naturale processo di evoluzione, ampliando i nostri servizi con quelli di una vera e propria EPC Engineering, procurement and construction company. Dunque, oggi siamo in grado di offrire un servizio completo, dall'autorizzazione degli impianti, fino alla loro completa realizzazione, garantendo, per ogni fase, la presenza di nostre figure professionali esperte, sia in ufficio, che in cantiere".

Con oltre 90 progetti in corso e un imponente portafoglio di 2.300 MW di energia da fonti rinnovabili, distribuita su 11 regioni italiane, Seapower conferma le competenze tecniche e il know-how del gruppo e i servizi innovativi che offre nel settore.

Seapower è oggi strutturata in due divisioni: la "Power project division", focalizzata sulla progettazione di impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo energetico (BESS), biogas e eolico, sia onshore che offshore, e la "Technology transfer division", frutto di una storica evoluzione del gruppo di ricerca all'interno dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, ed un centro di ricerca indipendente con partecipazioni pubblico-private. La prima divisione, la più giovane, è dedicata all'analisi preliminare e agli studi di fattibilità, alla progettazione tecnica e alla gestione delle licenze necessarie per la realizzazione degli impianti, un team altamente specializzato, che gestisce attività di coordinamento e supervisione, oltre a raccogliere e analizzare i dati necessari. Dall'altro lato, la divisione "Technology transfer" offre un ampio spettro di servizi ingegneristici, comprendendo progettazione meccanica ed elettrica, aerodinamica e idrodinamica, analisi FEM e dei fluidi, modellazione di ponti eolici e di marea, nonché test in campo e in galleria del vento.

Attualmente l'azienda conta 25 professionisti impegnati a tempo pieno, 12 partnership attive e due sedi operative a Napoli, una delle quali presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università Federico II, dove si trovano due strutture sperimentali: una galleria del vento subsonica e una delle più grandi vasche navali universitarie di transito ondoso in Europa. Ed è in queste strutture che SEAPOWER svolge le fasi sperimentali dei suoi innovativi progetti di ricerca e sviluppo.

Alle competenze nel settore dell'energia fotovoltaica, Seapower abbinava anche anni di ricerca e di sviluppo nel campo dei sistemi di energia rinnovabile dal vento e dal mare, con particolare interesse allo sviluppo tecnologico di ponti eolici galleggianti offshore. L'attività dell'azienda è da sempre focalizzata sia sugli aspetti legati alla progettazione, alle simulazioni numeriche, che sulle indagini sperimentali, condotte prima in ambiente controllato su modelli in scala sia e poi su dimostratori in scala reale (sistemi testati a terra e in mare).

Continua senza sosta l'attività di Seapower: ultimo traguardo 3 nuovi impianti fotovoltaici che garantiranno 2,41 MWp di energia pulita

Il centro di ricerca concepito con l'Università di Napoli "Federico II" del 2016 continua a impegnarsi nella ricerca e nello sviluppo di sistemi per le energie rinnovabili.

Infante-Ambrosio

14/09/2023 - 09:00

News di energia



Fondata da un piccolo gruppo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, **Seapower Srl** è un centro di ricerca indipendente a partecipazione pubblico-privata, attivo nel campo dell'ingegneria industriale, con particolare attenzione all'energia da fonti rinnovabili. Un grande traguardo è appena stato raggiunto: la firma della convenzione della rete elettrica nazionale di 3 nuovi impianti fotovoltaici in Campania, di totale dimensione superiore agli attuali, e **Sostenibilità Italia** che garantiranno 2,41 MWp di energia pulita.



Infante-Ambrosio

Seapower è partner strategico per tutta l'attività ingegneristica di **Cogefred spa**, un operatore diversificato per servizi di efficientamento energetico e di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, di recente quotato in Borsa. **Cofred** di **Seapower** riguarda tutte le fasi tecniche: dalla progettazione di base ed autorizzazione degli impianti, a quella costruttiva, dalla direzione lavori, coordinamento della sicurezza alla supervisione per la attività realizzativa, fino a tutta la gestione del cantiere con incarico di EPC management.



Foto di Infante-Ambrosio

I primi due impianti, di potenza complessiva 1,25 MWp, sono stati realizzati con moduli in silicio monocristallino, montati su strutture fisse per ottimizzare la produzione in base alla morfologia del terreno. Il terzo di potenza 1,16 MWp, situato su terreni piovaganti, è stato realizzato sempre con moduli in silicio monocristallino ma montati su strutture tracker a rotazione meccanica. A quest'ultimo saranno presto affiancati altri due impianti di 1,01 MWp, per i quali è previsto l'installazione alla rete entro il primo semestre 2024. La potenza totale sarà di 4,52 MWp per una produttività attesa di 6,50 MWh/anno e 100,5 g/kWh/anno di emissioni potenzialmente evitabili di CO₂.



Foto di Infante-Ambrosio

È stata per noi una grandissima soddisfazione vedere questi primi tre impianti completati e collaudati con il gestore di rete, perché abbiamo seguito tutte le fasi dell'intero progetto: e ringrazio personalmente Cogefred per la fiducia che ha riposto nelle nostre competenze e nella nostra professionalità. Siamo già operativi sugli ultimi due impianti che stiamo di conseguenza nel prossimo mese. Di fatto abbiamo completato il nostro naturale processo di evoluzione, ampliando i nostri servizi ben oltre quelli di una vera e propria EPC Engineering, procurement and construction company. Dunque, oggi siamo in grado di offrire un servizio completo, dall'autorizzazione degli impianti, fino alla loro completa realizzazione, garantendo, per ogni fase, la presenza di nostre figure professionali esperte, sia in ufficio, che in cantiere" conclude la parter del vicepresidente **Seapower Francesco Luvialle**.



Francesco Luvialle

Le storie di **Seapower** scende insieme ai suoi ricercatori che dal 2016 si dedicano alla attività di progettazione e collaudo. All'epoca la maggior parte delle attività riguardava il campo aeronautico: facendo sì occupava infatti di test in galleria del vento e progettazione su modelli in scala di velivoli per la valutazione generale, seguita da prove di volo su velivoli reali per determinarne la dinamica di volo e le prestazioni. Nel corso degli anni l'attenzione e la dedizione verso i progetti nel campo delle energie rinnovabili sono aumentate sempre di più. Il primo e fondamentale traguardo è stato raggiunto nel 1999 quando è entrata in funzione la turbina marina **KODOLIS**, brevettata, prima del suo genere e ancora oggi la prima al mondo in termini di longevità di funzionamento.



Foto Infante-Ambrosio

Un altro 30 progetti in corso e un imponente portafoglio di 2.300 MW di energia da fonti rinnovabili, distribuita su 12 regioni italiane. **Seapower** è strutturata in due divisioni: la **"Power project division"** focalizzata sulla progettazione di impianti **Renewable**, sistemi di accumulo energetico **BESS**, **Storage** e infine, sia presso che **Future** e la **"Technology transfer division"** frutto di una storica evoluzione da gruppo di ricerca all'interno dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, ad un ente di ricerca indipendente con partecipazione pubblico-privata.



Infante-Ambrosio

La prima divisione, la più giovane, è dedicata all'analisi preliminare e agli studi di fattibilità, alla progettazione tecnica e alla gestione delle risorse necessarie per la realizzazione degli impianti, un team altamente specializzato che gestisce attività di coordinamento e supervisione, oltre a raccogliere e analizzare i dati necessari. La divisione **"Technology transfer"** offre un ampio spettro di servizi ingegneristici, comprendendo progettazione meccanica ed elettrica, aerodinamica e idrodinamica, analisi FEM e dei fluidi, modellazione 3D dei componenti e di sistemi, nonché test in galleria del vento.



Infante-Ambrosio

Attualmente l'azienda conta 25 professionisti impiegati a tempo pieno, 14 **partnership** attive e due sedi operative a Napoli, una delle quali presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università Federico II, dove si trovano due strutture sperimentali: una galleria del vento subsonica e una delle più grandi vasche navali universitarie di traino/moto anemico in Europa. In queste strutture si svolge la fase sperimentale degli innovativi progetti di ricerca e sviluppo.



Foto di Infante-Ambrosio

L'impegno di Seapower a KEY 2025



10/01/2025 - Versione 00

A KEY 2025, l'evoluzione del gruppo **Seapower**, che vanta un portafoglio di 2.300 MW di energia da fonti rinnovabili distribuita su 11 regioni italiane.

Continua, senza sosta, l'attività di Seapower, centro di ricerca associato alla **Università degli Studi "Federico II"**, che da oltre trent'anni è impegnata nella ricerca e nello sviluppo di sistemi per le energie rinnovabili. L'attività riguarda, in ordine temporale, il stato raggiunto con la connessione alla rete elettrica nazionale di tre nuovi impianti fotovoltaici in Campania di medie dimensioni su terreni agricoli, il **Biosolabico**, che garantirà 2,41 MWp di energia pulita.

Seapower è partner strategico per tutte l'attività ingegneristica, il **Cogefond** spa, un operatore diversificato per servizi di efficientamento energetico e di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, di recente iscritto in Borsa.

Il centro di ricerca partecipa ai progetti, dunque, di tutte le fasi tecniche, dalla progettazione di base ed ingegneristica degli impianti, alla progettazione esecutiva, la direzione lavori, il coordinamento della sicurezza e la supervisione per le attività realizzative, fino a tutta la gestione dei cantieri con incarico di EPC management. Il tutto sia per i campi fotovoltaici, che per le opere di connessione che il proprietario aveva scelto di realizzare in proprio.

L'impegno di Seapower a KEY 2025

I primi due impianti di potenza complessiva 1,35 MWp, sono stati realizzati con moduli in silicio monocristallino, montati su strutture fisse per ottimizzare la produzione in base alla morfologia del terreno.

Il terzo, di potenza 1,35 MWp, situato su terreni pioviggianti, è stato realizzato sempre con moduli in silicio monocristallino, ma montati su strutture tracker a rotazione meccanica.

A quest'ultima, saranno presto affiancati altri due impianti di 1,36 MWp, per i quali è prevista il collegamento alla rete entro il primo semestre 2025. La potenza totale sarà di 4,07 MWp, per una produttività attesa di 6.900 kWh/kWp e 3003 di tonnellate di emissioni potenzialmente evitabili di CO2.

Con oltre 80 progetti in corso e un imponente portafoglio di 2.300 MW di energia da fonti rinnovabili, distribuita su 11 regioni italiane, Seapower si presenta a KEY - The Energy Transition Expo, confermando le competenze tecniche e il know-how del gruppo e i servizi innovativi che offre nel settore.

Seapower è oggi strutturata in due divisioni: la "Power project division", focalizzata sulla progettazione di impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo energetico (BESS), biogas e idro, sia onshore che offshore, e la "Technology transfer division", frutto di una storica evoluzione del gruppo di ricerca all'interno dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, ed un centro di ricerca indipendente con partecipazioni pubblico-private.

La prima divisione, la più giovane, è dedicata all'analisi preliminare e agli studi di fattibilità, alla progettazione tecnica e alla gestione delle licenze necessarie per la realizzazione degli impianti, un team altamente specializzato, che gestisce attività di coordinamento e supervisione, oltre a raccogliere e analizzare i dati necessari. Dall'altro lato, la divisione "Technology transfer" offre un ampio spettro di servizi ingegneristici: comprendendo progettazione esecutiva ed elettrica, certificazione e biodinamica, analisi FEM e dei fluidi, modellazione di parchi eolici e di mare, nonché test in campo e in galleria del vento.

Attualmente l'azienda conta 25 professionisti impiegati a tempo pieno, 10 part-time attivo e due unità operative a Napoli, una delle quali presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università Federico II, dove si trovano due strutture sperimentali: una galleria del vento subsonica e una delle più grandi vasche navali universitarie di Idrodinamica viscose in Europa. Ed è in queste strutture che Seapower svolge le fasi sperimentali dei suoi innovativi progetti di ricerca e sviluppo.

Alle competenze nel settore dell'energia fotovoltaica, Seapower dedica anche anni di ricerca e di sviluppo nel campo dei sistemi di energia rinnovabile dal vento e dal mare, con particolare interesse allo sviluppo tecnologico di piccoli eolici galleggianti offshore. L'attività dell'azienda è da sempre focalizzata su tutti aspetti legati alla progettazione, alle simulazioni numeriche, che sulle indagini sperimentali, condotte prima in ambiente controllato su modelli in piccolo scala e poi su dimostratori in scala reale (sistemi testati a terra e in mare).